**ARCEA**

Agenzia Regione Calabria per le Erogazioni in Agricoltura

“Cittadella regionale” – Località Germaneto – 88100 Catanzaro

**PIANO DELLA PERFORMANCE 2021-2023**

**Allegato I**

Sommario

Premessa 3

Parte I - Sintesi delle informazioni di interesse 4

1 Introduzione 5

1.1 Che cosa è L’ARCEA 5

1.2 Il riconoscimento quale Organismo Pagatore Regionale 6

1.3 Le erogazioni di risorse effettuati dall’ARCEA in relazione all’attuazione della PAC 6

1.4 Elementi caratteristici dell’ARCEA 6

2 Dove siamo 8

3 L’ARCEA in cifre (al 31 dicembre 2020): 8

4 Contesto esterno e stakeholder: 9

PARTE II - Gli obiettivi dell’ARCEA 12

5 Obiettivi Strategici 13

6 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi 17

7 La scelta degli indicatori 17

8 La scelta dei target 25

9 Tabelle di sintesi 26

10 Il processo seguito nel ciclo di gestione delle performance 28

Premessa

Il presente allegato al Piano della Performance, che giunge quest’anno alla sua seconda edizione, rappresenta una sintesi ragionata del Piano stesso, finalizzata, in recepimento di un suggerimento fornito dall’Organismo Indipendente di Valutazione, a fornire ai cittadini una visione più chiara, sintetica e personalizzata della Gestione del Ciclo delle Performance dell’Agenzia e la sua importanza strategica anche in rapporto alla qualità dei servizi resi alla collettività.

In particolare, sono riportate le informazioni che, in base alle segnalazioni ricevute nel corso degli anni attraverso le continue interlocuzioni dell’Agenzia con i suoi utenti, interessano maggiormente il cittadino in qualità di utente e beneficiario delle erogazioni dell’ARCEA.

Pertanto, sono tralasciate o trattate in maniera limitata tutte le sezioni che attengono prevalentemente ad aspetti interni dell’Agenzia o che si riconnettono a specifici adempimenti di carattere normativo che hanno un impatto indiretto verso il mondo esterno.

In tale ottica, sono illustrati gli obiettivi strategici ed operativi dell’Ente in rapporto alla loro importanza per il cittadino ed più specificatamente alla capacità di fornire risultati concreti dell’azione amministrativa dell’Agenzia.

Saranno, conseguentemente, solamente accennati gli obiettivi connessi a specifiche attività interne dell’Agenzia.

Per una maggiore facilità di lettura, nelle sezioni di maggiore di interesse è inserita un apposito Box di contestualizzazione che riporta il titolo “**FOCUS PER I CITTADINI:”,** in cui sono riportate sinteticamente le modalità con le quali il contenuto della sezione incrocia l’interesse dei cittadini.

Per una visione completa dei contenuti si rimanda alla lettura integrale del Piano.

Parte I - Sintesi delle informazioni di interesse

# Introduzione

## Che cosa è L’ARCEA

L’ARCEA è l’Organismo Pagatore per la Regione Calabria, riconosciuto con provvedimento del MIPAAF del 14 ottobre 2009, responsabile del processo di erogazione di aiuti, contributi e premi previsti da disposizioni comunitarie, nazionali e regionali a favore del mondo rurale stanziati rispettivamente da:

* Fondi FEAGA e FEASR di cui al Regolamento (CE) n. 1306/2013;
* Stato Italiano;
* Regione Calabria.

L’ARCEA, istituita con legge Regionale n. 13 del 2005 (art. 28), è dotata di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile, patrimoniale e di proprio personale; opera in base allo Statuto approvato con delibera di Giunta n. 748 dell’8 agosto 2005 e successive modifiche. L’Agenzia provvede a:

* ricevere ed istruire le domande presentate dalle imprese agricole;
* autorizzare (definire) gli importi da erogare ai richiedenti;
* liquidare ed eseguire i pagamenti;
* contabilizzare i pagamenti nei libri contabili;
* rendicontare il proprio operato all’UE;
* redigere ed aggiornare i manuali procedurali relativi alle funzioni autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione pagamenti.

Il modello operativo di ARCEA asseconda ed agevola i flussi di comunicazione tra le diverse Aree dell’Agenzia e tra la stessa e gli interlocutori esterni.

Il rapporto di utenza si esplica sia all’interno dell’Agenzia (tra Aree), sia all’esterno; gli attori esterni possono essere ricondotti alle seguenti categorie:

* fonte erogante: UE, Stato e Regione Calabria;
* fornitori dei servizi: AGEA, CAA;
* beneficiari dei fondi: imprese agricole regionali;
* controllori: revisori esterni e società di certificazione, oltre ai finanziatori stessi (UE, Stato e Regione Calabria).

## Il riconoscimento quale Organismo Pagatore Regionale

L’ARCEA, per svolgere adeguatamente i propri compiti d’Istituto, ha dovuto affrontare e superare un difficile processo di accreditamento da parte del MIPAAFT, che, basato su nuove regole introdotte nel 2007 da un apposito Decreto Ministeriale del MIPAAFT del 27 marzo, ha richiesto la preparazione di quasi 100 documenti (manuali, convenzioni, mansionari, gara per il servizio di tesoreria, ecc.), tutti essenziali per soddisfare i requisiti prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale di settore, divenendo (dopo quelli di Trento e Bolzano) il primo O.P. riconosciuto con la recente normativa sopra richiamata.

Il riconoscimento Ministeriale è stato pienamente confermato dai Servizi della Commissione Europea, a seguito della visita ispettiva avvenuta tra il novembre ed il dicembre 2010.

## Le erogazioni di risorse effettuati dall’ARCEA in relazione all’attuazione della PAC

Di seguito si riportano i dati relativi all'ammontare dei pagamenti effettuati dall’ARCEA negli ultimi 5 anni con riferimento ai Fondi “FEAGA” e “FEASR”:

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Fondo** | **Campagna 2016\*** | **Campagna 2017\*** | **Campagna 2018\*** | **Campagna 2019\*** | **Campagna 2020\*\*** |
| FEAGA  (Domanda Unica)  “A” | €  242.839.846,27 | €  223.984.472,97 | €  € 206.305.949,06 | €  € 166.177.286,83 | €  163.302.186,57  (PARZIALE) |

\* *La Campagna comprende un arco temporale che va dal 16 ottobre di ciascun anno al 30 giugno dell’anno successivo*

*\*\* Comprende i decreti pagati dal 16 ottobre 2020 al 31 dicembre 2020*

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Fondo** | **Anno 2016** | **Anno 2017** | **Anno 2018** | **Anno 2019** | **Anno 2020** |
| FEASR  (Sviluppo Rurale)  “B” | €  81.012.333,48 | €  119.600.890,48 | €  190.124.779,51 | €  154.855.869,38 | €  169.637.753,82 |
|  |  |  |  |  |  |
| **TOTALE**  **(“A” + “B”)** | €  323.852.179,75 | €  343.585.363,45 | €  396.430.728,57 | €  321.033.156,21 | €  332.939.940,39  (PARZIALE) |

L’ARCEA, pertanto, negli ultimi cinque anni ha erogato complessivamente per i due Fondi FEAGA e FEASR la somma di **€ 1.717.841.368,37**.

## Elementi caratteristici dell’ARCEA

L’ARCEA opera nel rispetto esclusivo di regolamenti comunitari e di prassi invalse a livello continentale, sottoponendosi, pertanto, al costante controllo delle Autorità europee e nazionali competenti che verificano la permanenza dei requisiti di riconoscimento quale Organismo Pagatore sulla base di quanto previsto dal Reg. (CE) n. 907/14.

In particolare l’ARCEA è soggetta a tre livelli di Audit condotti da:

* Commissione Europea;
* Ministero dell’Agricoltura;
* Organismo di Certificazione dei conti (individuato dal MIPAAF): attualmente ricopre tale ruolo la Deloitte & Touche.

***2.5. Considerazioni in merito ai punti di forza e di debolezza dell’ARCEA***

|  |  |
| --- | --- |
| **Punti di Forza** | **Punti di debolezza** |
| Forte propensione verso la Sicurezza delle Informazioni, come rilevato dall’Audit della Commissione Europea condotto nel periodo 22 – 26 Gennaio 2018 | Mancato allineamento tra le competenze provenienti dai Regolamenti Comunitari e dalla normativa regionale e la dotazione in termini di risorse umane e finanziarie dell'Agenzia. |
| Alta specializzazione in materia di controlli in agricoltura, confermata dalla decisione della Giunta regionale di affidare, a partire dal 2016, all'ARCEA nuove competenze in materia di assegnazione del carburante agricolo a regime fiscale agevolato. | Indeterminatezza monetaria e temporale delle risorse trasferite dalla Regione all’ARCEA e conseguente impossibilità di pianificazione ex ante delle attività |
| Riconoscimento da parte del MIPAAF e della Commissione Europea ed applicazione di procedure tipiche e codificate che consentono l’erogazione dei fondi in agricoltura in tempi certi | Difficoltà ad attuare talune politiche organizzative (ad esempio in merito al controllo degli accessi ed alla ricezione del pubblico presso i propri uffici) per via dell’utilizzo di strutture regionali |
| Struttura Organizzativa flessibile e personale adeguatamente formato | Difficoltà a programmare investimenti nel breve-medio periodo in formazione, attività di controllo e acquisto di beni strumentali a causa della presenza di vincoli finanziari che impongono drastiche riduzioni lineari di spesa |
| Sistema Informativo dedicato ed altamente performante | Difficoltà a gestire adeguatamente tutti gli adempimenti connessi sia al funzionamento che all’attività di Organismo Pagatore dell’Agenzia |
| Elevato grado di sicurezza nella gestione dei flussi informativi | Difficoltà a gestire adeguatamente tutti gli adempimenti connessi a causa di carenza di personale |
| Attività di controllo interno all’ARCEA fortemente orientato alla prevenzione ed alla gestione del rischio | Struttura organizzativa incompleta nei termini approvati dalla Giunta Regionale e richiesti dal MIPAAF e dalla Commissione Europea, a causa della sussistenza di vincoli finanziari e normativi in materia di reclutamento del personale |
| Attività di controllo sugli enti delegati e sui beneficiari dell’ARCEA finalizzata alla prevenzione ed alla repressione di comportamenti illeciti |  |
| Radicamento sul territorio e punto di riferimento per i beneficiari e per le altre istituzioni che a vario titolo operano nel settore dell’attuazione della PAC nella Regione Calabria |  |

L’ARCEA, alla stregua degli obblighi previsti dalla normativa comunitaria sopra evidenziata, costituisce un’organizzazione peculiare, con caratteristiche strutturali e procedurali non comparabili con altre realtà amministrative regionali.

L’Agenzia, infatti, pur essendo formalmente strumentale alla Regione Calabria da cui riceve il contributo per il funzionamento, può ben essere considerata sostanzialmente strumentale alla Commissione Europea, di cui tutela, nel territorio calabrese, gli interessi finanziari in agricoltura.

Tali caratteristiche richiedono all’Organismo Pagatore il mantenimento di elevati standard qualitativi nell’erogazione dei servizi a favore della collettività, da cui non può in alcun modo derogare, pena la revisione ovvero la revoca del riconoscimento.

Anche per il corrente anno, si conferma il superamento della problematica attinente i vincoli propri delle norme nazionali e regionali in materia di contenimento della spesa pubblica che, fino all’entrata in vigore della Legge Regionale n, 20 del 2014, modificativa della L.R. n. 24/2002, disponevano continue riduzioni lineari a numerosi voci di spesa essenziali per la corretta operatività dell’ARCEA prescindendo da una valutazione selettiva delle attività svolte dai vari Enti pubblici.

La nuova impostazione legislativa, consente all’Agenzia di poter allocare le risorse di cui dispone secondo le effettive esigenze organizzative da soddisfare, in funzione degli obiettivi da conseguire concretamente in virtù del ruolo di Organismo Pagatore e dell’assolvimento di alcuni adempimenti discendenti dalla normativa nazionale e comunitaria di settore.

# Dove siamo

L’ARCEA ha sede a Catanzaro, in Località Germaneto, presso la "Cittadella Regionale".

In ottemperanza alle prescrizioni fornite dalla Commissione Europea, l’Agenzia ha predisposto un sito di “Disaster Recovery”, ubicata presso la sede presso la Sede Territoriale Nord della Regione Calabria di Cosenza, che consentirà, in caso di “incidente” di grave portata, la continuità delle attività lavorative essenziali, nonché a bilanciare il carico computazionale tra le due “sale CED” (Catanzaro e Cosenza), decongestionando anche durante i picchi lavorativi la sede principale.

# L’ARCEA in cifre (al 31 dicembre 2020):

|  |  |
| --- | --- |
| Dirigenti e dipendenti in servizio\* | 49 |
| Fascicoli Aziendali movimentati (a sistema)\*\* | 80.823 |
| Erogazioni Fondo FEAGA Campagna 2019 (16 ottobre 2019/30 giugno 2020) | € 163.302.186,57 |
| Erogazioni Fondo FEASR (1 gennaio/31 dicembre 2020) | € 154.855.869,38 |

*\* Comprensivi di unità a tempo determinato ed escluso il Direttore; il dato non comprende i collaboratori ed i tirocinanti.*

*\*\* I dati si riferiscono al 31/12/2018, ultimo dato ufficialmente disponibile*

# Contesto esterno e stakeholder:

L’ARCEA, nella sua qualità di Organismo Pagatore, deve confrontarsi con un contesto esterno piuttosto variegato e complesso, svolgendo attività di raccordo e di interazione fra tutti i soggetti a vario titolo coinvolti sia nel processo di erogazione propriamente detto (ad es. beneficiari degli aiuti, Enti delegati, AGEA Coordinamento, ecc.) che quelli preposti alla svolgimento delle attività di controllo (ad Es. Corte dei conti europea e nazionale, Autorità giudiziarie, MIPAAF, Commissione Europea, ecc.).

Pertanto, l’Agenzia, nei confronti di tutte le predette categorie di stakeholder esterni, deve necessariamente garantire adeguati e condivisi livelli di performance.

* **I beneficiari delle erogazioni –** Sono tutti i soggetti (privati e pubblici) che ricevono, a vario titolo, gli aiuti in agricoltura erogati dall’ARCEA. Tali stakeholder hanno necessità di ricevere le somme loro spettanti con celerità, trasparenza ed equità, nel rispetto della normativa di riferimento.
* **La Corte dei conti europea** - La funzione della Corte dei conti europea consiste nell'espletare attività di controllo indipendenti sulla riscossione e sull'utilizzo dei fondi dell'Unione europea, al fine di valutare le modalità con le quali le istituzioni europee assolvono alle proprie funzioni. La Corte esamina se le operazioni finanziarie sono state registrate correttamente, nonché eseguite in maniera legittima e regolare e gestite con l'intento di conseguire economicità, efficienza ed efficacia.
* **La Commissione europea** - Propone le nuove leggi che il Parlamento ed il Consiglio adottano. Nel settore agricolo la Commissione garantisce l’applicazione della Politica agricola comune (PAC), effettua varie attività di controllo di natura contabile ed amministrativa sui contenuti dei conti annuali e del reporting periodico al fine di effettuare la liquidazione dei conti, effettua tutte le dettagliate attività di controllo previste dalle verifiche di conformità, sulla base di specifiche analisi dei rischi effettua attività di audit nei confronti degli organismi pagatori.
* **Autorità competente** - Coincide con il Ministero per le Politiche agricole alimentari e forestali. Decide, con atto formale, in merito al riconoscimento dell’organismo pagatore sulla base dell’esame dei criteri per il riconoscimento; esercita una costante supervisione sugli organismi pagatori che ricadono sotto la sua responsabilità, anche sulla base delle certificazioni e delle relazioni redatte dagli organismi di certificazione.
* **L’Organismo di coordinamento** - E’ rappresentato dall’AGEA Coordinamento. L’organismo di coordinamento funge da unico interlocutore della Commissione per conto dello Stato membro interessato, per tutte le questioni relative alla gestione dei fondi comunitari, in particolare per quanto riguarda la distribuzione dei testi e dei relativi orientamenti comunitari agli organismi pagatori e agli altri organismi responsabili della loro attuazione, promuovendo un’applicazione armonizzata di tali testi e la messa a disposizione della Commissione di tutti i dati contabili necessari a fini statistici e di controllo.
* **L’Organismo di certificazione -** E’ un soggetto esterno indipendente che esamina i conti ed il sistema di controllo posto in essere dall’organismo pagatore, attenendosi a norme sulla revisione dei conti internazionalmente riconosciute e tenendo conto di tutti gli orientamenti per l’applicazione di tali norme definiti dalla Commissione. Effettua i controlli nel corso e alla fine di ogni esercizio finanziario.
* **Soggetti esterni deputati ai controlli presso le Aziende Agricole**– sono tecnici ed operatori esterni cui sono affidati compiti relativi ad alcune tipologie di controllo da condurre presso i beneficiari (ad esempio Controlli Aziendali Integrati, controlli di II livello sui Centri di Assistenza Agricola, controlli ex-post, etc). In tale contesto, un ruolo rilevante assume l’Azienda per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese (ARSAC), con la quale l’ARCEA stipula un protocollo d’intesa che permette all’Agenzia di avvalersi di circa 30 agronomi specializzati nel settore. L’ARCEA può comunque integrare il numero dei controllori affidando, secondo le modalità ed i limiti stabiliti dalla normativa vigente, incarichi a professionisti esterni in possesso di idonei requisiti.
* **Gli Organismi delegati** – Sono organismi a cui l’Agenzia ha delegato l’esecuzione di alcuni compiti conformemente a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1306/2013 e dal Reg. (UE) n. 907/2014; essi collaborano con l’ARCEA tramite accordo formale (convenzione), nel quale si specificano l’oggetto della delega, le modalità di svolgimento delle attività e le responsabilità e gli obblighi delle parti.

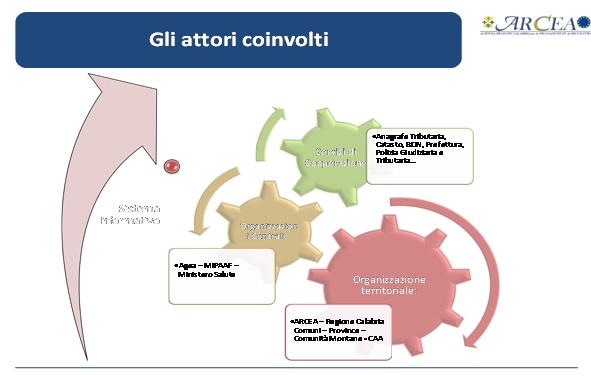
L’ARCEA ha delegato alcune delle proprie funzioni ai seguenti soggetti:

* + CAA;
  + Regione Calabria (Dipartimento Agricoltura e Dipartimento Tutela della Salute);
  + SIN S.p.A. (Ente strumentale di AGEA).

**Gli altri soggetti coinvolti nel sistema di erogazione delle risorse in agricoltura:**

* Il Ministero dell’Agricoltura, il Ministero del Tesoro ed il Ministero alla Salute ed altre amministrazioni centrali eventualmente interessate;
* Le Prefetture;
* La Polizia Giudiziaria;
* Le Province, i Comuni, le Comunità Montane ed altri Enti pubblici;
* Gli altri Organismi Pagatori regionali.

Sinteticamente, il sistema di attori coinvolti nel settore, può essere rappresentato nella figura che segue:



* **Coinvolgimento degli Stakeholders e condivisione degli obiettivi:**

L’ARCEA ha tenuto conto nella determinazione e nel perseguimento degli obiettivi contenuti nel presente Piano, delle esigenze rappresentate dai portatori di interesse manifestate attraverso incontri, riunioni e interlocuzioni continue, realizzatosi anche mediante gli strumenti di comunicazione esterna.

In particolare, la raccolta delle diverse esigenze è stata effettuata attraverso molteplici modalità e canali comunicativi di varia natura.

Ad esempio, nella struttura organizzativa dell’ARCEA è presente l’Ufficio per le Relazioni con i Centri di Assistenza Agricola (URCAA) che continuamente raccoglie, anche attraverso un’intensa attività di consulenza tecnico-amministrativa, istanze e richieste provenienti sia dagli operatori dei CAA che direttamente dai beneficiari. Si sottolinea che l’apertura dell’URCAA in due giornate della settimana garantisce un elevato grado di interazioni con alcuni fra i principali stakeholders dell’ARCEA.

Inoltre, con riguardo agli soggetti facenti parte del contesto esterno entro cui si muove l’Organismo Pagatore, il contatto ed il conseguente allineamento degli obiettivi con i portatori di interessi è assicurato dalla frequente attività ispettiva a cui è sottoposta l’Agenzia, specialmente da parte dell’Organismo di Certificazione dei conti che, annualmente e per circa 3 mesi, svolge la propria missione di Audit presso l’Agenzia.

Quanto sin qui espresso, si è tra nella individuazione, nella definizione e nella pesatura degli obiettivi, sia a livello strategico che operativo.

PARTE II - Gli obiettivi dell’ARCEA

# Obiettivi Strategici

Per le ragioni esposte nel “focus”, sono stati parzialmente confermati gli obiettivi strategici già individuati nel precedente Piano, al fine di consentirne il conseguimento in un orizzonte temporale adeguato rispetto alla loro rilevanza.

Nello specifico, sono stati individuati i seguentitre obiettivi strategici, coerenti con quanto prescritto dalla normativa comunitaria di riferimento che hanno riflessi immediati e tangibili nei confronti degli stakeholder dell’Agenzia:

* 1. Mantenimento dei criteri di riconoscimento quale Organismo Pagatore, ai sensi del Reg. (CE) n. 907/14;
  2. Raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti dai regolamenti comunitari di riferimento per i Fondi FEAGA e FEASR;
  3. Adeguamento delle funzionalità del sistema informativo, anche in funzione del Piano Triennale per l’Informatizzazione e di quanto disposto dal Reg. (UE) 907/2014 in merito alla sicurezza delle informazioni.

Gli obiettivi sono stati pesati in funzione della loro rilevanza e complessità ai fini del corretto svolgimento delle attività istituzionali.

In particolare, si è ritenuto di conferire maggior peso all’obiettivo relativo al mantenimento del riconoscimento che sintetizza i requisiti minimi, generali ed imprescindibili affinché l’ARCEA possa operare sia quale Organismo Pagatore che quale Ente strumentale della Regione Calabria.

Nel corrente anno, altresì, si è ritenuto di modificare l'Obiettivo Strategico n. 3 - riferito al Sistema Informativo dell'Agenzia –che dovrà evolversi per recepire quanto previsto dal Piano Triennale per lnformatizzazione della Pubblica Amministrazione.

|  |
| --- |
| **OBIETTIVO “1”**: Mantenimento dei criteri di riconoscimento quale Organismo Pagatore, ai sensi del Reg. (CE) n. 907/14: (peso 40 %) |

Il mantenimento dei criteri di riconoscimento quale Organismo Pagatore costituisce obiettivo strategico primario per l’ARCEA, poiché si riconnette essenzialmente all’operatività dell’Ente rispetto agli obblighi imposti dalla normativa comunitaria di riferimento.

In particolare, il Reg. n. 907/2014 all’articolo 1 “*Riconoscimento degli organismi pagatori”* prevede che per essere riconosciuti, gli Organismi pagatori, devono disporre, tra l’altro, di un sistema di controllo interno conformi ai criteri di cui all’allegato I del presente regolamento (di seguito «criteri per il riconoscimento») relativi ai seguenti aspetti:

* 1. ambiente interno;
  2. attività di controllo;
  3. informazione e comunicazione;
  4. monitoraggio.

Attraverso la definizione del presente obiettivo si realizza la necessaria interconnessione tra il presente Piano della Performance e quello per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

In particolare, sono previsti due obiettivi operativi integralmente dedicati ai predetti aspetti, totalmente riferiti agli obiettivi ed agli indicatori presenti nel PPCT.

Dal 2017, inoltre, il presente Obiettivo Strategico è stato anche riconnesso in ossequio, a quanto espresso dall’OIV, ad indicatori attestanti la salute finanziaria dell’Ente.

|  |
| --- |
| **OBIETTIVO “2”**: Raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti dai regolamenti comunitari di riferimento per i Fondi FEAGA e FEASR: (peso 30 %) |

La gestione dei Fondi FEAGA e FEASR di cui al Regolamento (UE) del Consiglio n. 1307/13 e Regolamento (UE) del Consiglio n. 1306/13, impone all’Organismo Pagatore di raggiungere dei precisi target di spesa onde evitare il disimpegno automatiche di risorse previste per ciascun anno ovvero per ciascuna campagna di riferimento.

|  |
| --- |
| * **OBIETTIVO “3”**: Valorizzazione del processo di modernizzazione e digitalizzazione dell’Agenzia anche in relazione all’introduzione di nuove forme di lavoro agile (peso: 30%) |

Per comprendere al meglio le trasformazioni in corso d’opera, è necessario considerare che l’intero processo di ammodernamento della p.a. si pone nel solco tracciato dal Piano Triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione che, varato nel Maggio del 2017 ed aggiornato nel Maggio del 2019, rappresenta il documento di indirizzo strategico ed economico attraverso il quale viene declinato il Modello di evoluzione del sistema informativo della Pubblica amministrazione.

In dettaglio, il Piano, nato per guidare operativamente la trasformazione digitale del Paese e diventare il punto di riferimento per tutte le amministrazioni nello sviluppo dei propri sistemi informativi, definisce le linee guida della strategia operativa di sviluppo dell’informatica pubblica, fissando i principi architetturali fondamentali, le regole di usabilità e interoperabilità e precisando la logica di classificazione delle spese in ambito digitale.

In linea con quanto previsto dalla Strategia “Europa 2020”, che indica nello sviluppo di “un mercato digitale unico europeo” la leva principale per incidere su temi fondamentali quali l’occupazione, l’istruzione, l’integrazione sociale e la salvaguardia del clima, lasciando a tutti gli Stati membri il compito di definire le priorità e le strategie nazionali, il Piano propone alle pubbliche amministrazioni strumenti per contribuire allo sviluppo e alla crescita dell’economia generale dell’Italia nel suo complesso, attraverso lo snellimento dei procedimenti burocratici, la maggiore trasparenza dei processi amministrativi, un’incrementata efficienza nell’erogazione dei servizi pubblici e la razionalizzazione della spesa informatica.

In tale contesto, l’ARCEA ha avviato nel 2019, al termine di un’analisi dei propri processi, un percorso di individuazione di alcune aree prioritarie di intervento che hanno già condotto all’adesione al Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) e all’introduzione di un nuovo sistema di protocollazione e/o gestione documentale in grado soprattutto di migliorare il flusso operativo correlato ai documenti nativamente digitali, quali ad esempio quelli pervenuti via PEC o sottoscritti con firma elettronica.

Le dinamiche connesse alla digitalizzazione delle pa hanno sicuramente registrato una decisa accelerazione in concomitanza con l’insorgere dell’emergenza sanitaria correlata alla diffusione del Covid-19 che ha richiesto l’adozione di tecniche, strumenti e modelli organizzativi di tipo informatico al fine di favorire il distanziamento sociale e limitare la circolazione del virus.

Una delle novità più rilevanti, da questo punto di vista, è stata l’introduzione massiva, per quanto forzata dall’emergenza in corso, dello smart working in tutti gli enti centrali e periferici, che, anche alla luce dei risultati complessivamente positivi riscontrati a livello nazionale, ha condotto, tra l’altro, all’emanazione di una serie di provvedimenti normativi finalizzati al rafforzamento, a regime ed in condizioni ordinarie, del lavoro agile nelle pubbliche amministrazioni.

In particolare, obiettivo strategico numero 3 è direttamente connesso al Piano Operativo per il Lavoro Agile (POLA) che, come anticipato in precedenza, costituisce una parte integrante del presente Piano delle Performance e, in analogia con quanto già avviene da diversi anni con il Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PPCT), contribuisce a determinare la direzione strategica ed operativa da seguire il triennio di riferimento.

L’obiettivo operativo 3.1, invero, è connesso ad un indicatore estratto direttamente dal POLA ed in grado, pertanto, di fornire indicazioni sul grado di realizzazione del lavoro agile in ARCEA.

Partendo dalla considerazione che he nuove modalità di lavoro debbano necessariamente essere finalizzate a produrre risultati tangibili per gli utenti che fruiscono dei servizi dell’ARCEA, il presente obiettivo strategico è anche connesso ad un indicatore di impatto in grado di rilevare il numero di audit sui Centri di Assistenza Agricola che utilizzano strumenti digitali al fine di ridurre al minimo indispensabile la necessità di incontri e ispezioni di tipo fisico o produzione documentale cartacea.

# Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Il tutto è sintetizzato all’interno di uno o più “piani operativi”.

Essi individuano:

1. l’obiettivo operativo, a cui si associano, rispettivamente, uno o più indicatori; ad ogni indicatore è attribuito un target (valore programmato o atteso) annuale e semestrale;
2. le azioni da porre in essere con la relativa tempistica;
3. la quantificazione delle risorse economiche, umane e strumentali;
4. le responsabilità organizzative.

La definizione dei piani operativi è svolta al termine della fase di individuazione degli obiettivi strategici e si connota per un taglio particolarmente tecnico. In tale fase operano gli attori coinvolti nella realizzazione dei singoli obiettivi.

Ad ogni dirigente o responsabile di unità organizzativa possono essere assegnati uno o più obiettivi strategici e/o operativi.

Inoltre, possono essere assegnati obiettivi in “quota parte” se si tratta di obiettivi su cui vi è corresponsabilità: molti degli obiettivi sono stati programmati in quota parte, nel presupposto che è necessario migliorare il coordinamento tra le varie articolazioni organizzative, al fine di garantire servizi più efficaci ed efficienti per gli Stakeholders.

L’Organismo indipendente di valutazione monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni e garantisce la correttezza dei sistemi di misurazione e di valutazione.

# La scelta degli indicatori

* Indicatori di impatto:

La scelta dei predetti indicatori di impatto si correla con la “mission” istituzionale dell’ARCEA che ha, quale fine ultimo, quello di contribuire in modo tangibile al miglioramento delle condizioni generale del settore agricolo calabrese, sia attraverso l’immissione di un elevato ammontare di risorse finanziare che fungendo da raccordo tra i vari soggetti coinvolti a vario titolo nel processo di erogazione degli aiuti, promuovendo la risoluzione di problematiche tecnico-amministrativo che possono causare un blocco dei pagamenti.

In tal senso, gli indicatori di impatto tendono a misurare la capacità dell’ARCEA di svolgere al meglio il proprio ruolo ed, in particolare, di:

* + Risolvere le problematiche incontrate dai beneficiari, grazie alla presenza, all’interno della struttura organizzativa di articolazioni dedicate al soddisfacimento di tali tipologie di problematiche, il cui corretto funzionamento è misurato, a partire dal presente ciclo delle Performance, in via sperimentale, direttamente dagli stakeholders;
  + Effettuare i pagamenti in favore della vasta platea di beneficiari aventi diritto;
  + Permettere agli utenti di utilizzare sistemi informativi standard, moderni ed armonizzati con quanto previsto dalla normativa di riferimento ed in particolare al Piano Triennale per l’informatizzazione della Pubblica Amministrazione.
* Indicatori degli obiettivi operativi:

La scelta dei predetti indicatori di impatto si correla con la “mission” istituzionale dell’ARCEA che ha, quale fine ultimo, quello di contribuire in modo tangibile al miglioramento delle condizioni generali del settore agricolo calabrese, sia attraverso l’immissione di un elevato ammontare di risorse finanziare, che fungendo da raccordo tra i vari soggetti coinvolti a vario titolo nel processo di erogazione degli aiuti, promuovendo la risoluzione di problematiche tecnico-amministrativo che possono causare un blocco dei pagamenti.

In tal senso, gli indicatori di impatto tendono a misurare la capacità dell’ARCEA di svolgere al meglio il proprio ruolo ed, in particolare, di:

* + Risolvere le problematiche incontrate dai beneficiari, grazie alla presenza, all’interno della struttura organizzativa di articolazioni dedicate al soddisfacimento di tali tipologie di problematiche, il cui corretto funzionamento è misurato, a partire dal presente ciclo delle Performance, in via sperimentale, direttamente dagli stakeholders;
  + Effettuare i pagamenti in favore della vasta platea di beneficiari aventi diritto;
  + Permettere agli utenti di utilizzare sistemi informativi standard, moderni ed armonizzati con quanto previsto dalla normativa di riferimento ed in particolare al Piano Triennale per l’informatizzazione della Pubblica Amministrazione.

I valori di partenza degli indicatori sono descritti in apposite tabelle nella seconda parte del Piano; tutti i valori dei target degli obiettivi confermati rispetto allo scorso anno sono stati calcolati, secondo la procedura descritta nella seconda parte del documento in particolare nella sezione “*Quadri sinottici riportanti la connessione del valore degli indicatori nel corrente anno con i risultati dell’anno precedente (per gli indicatori confermati) e con le ultime misurazioni (per tutti gli indicatori del Piano)*”, in maniera da confermare gli standard qualitativi e quantitativi già raggiunti nello scorso anno. Per quanto riguarda gli indicatori di nuova introduzione, è stato riportato, in un’apposita tabella, il valore dell’ultima misurazione disponibile, dove disponibile.

Si riportano di seguito alcune considerazioni sugli indicatori:

**I1.1.1 (Percentuale di ricevimenti dell’ufficio URCAA per i quali gli operatori CAA rilasciano un giudizio positivo)**

Tale indicatore è stato inserito per la prima volta nel Piano delle Performance 2019 – 2021 con il fine di riconnettere in maniera ancora più significativa la misurazione delle performance dell’Agenzia al giudizio degli stakeholders esterni. In tale contesto, sono stati scelti i Centri di Assistenza Agricola che rappresentano lo strumento privilegiato attraverso il quale l’ARCEA può incidere sui beneficiari finali.

Nello scorso anno, in particolare l’ARCEA, in virtù della forte novità dell’indicatore, che per la prima volta apre la misurazione effettiva delle performance a stakeholders esterni, aveva deciso di fissare il target di riferimento ad un valore (60% di giudizi positivi rispetto al totale) che potesse contemplare anche eventuali fenomeni distorsivi che potrebbero scaturire, ad esempio, dall’impossibilità oggettiva di risolvere alcune anomalie presentate perché effettivamente insanabili.

Considerato che il riscontro è stato estremamente positivo per il 2019, si è deciso per l’anno in corso di incrementare il target portandolo ad un valore (90% di giudizi positivi rispetto al totale) in grado di spingere l’Agenzia al mantenimento di standard di eccellenza nei rapporti con il Centri di Assistenza Agricola che rappresentano, come anticipato, interlocutori e stakeholders privilegiati.

**II.2.1 (Raggiungimento del target relativo all’N+3 per il Fondo FEASR) e II.2.2.2 (Raggiungimento del target di spesa relativo al Fondo FEAGA per le domande presentate nella campagna)**

Tali indicatori sono direttamente legati ai Regolamenti Comunitari che disciplinano le erogazioni in Agricoltura e rappresentano le soglie di spesa che devono essere necessariamente raggiunte per evitare il disimpegno delle somme destinate alla Calabria per i fondi FEASR e FEAGA.

In particolare, per il Fondo FEAGA tale obiettivo di spesa è fissato dai Reg. (UE) 1307/2013 e Reg. (UE) n. 908/2013 che prevedono una franchigia del 4% per evitare che, ai pagamenti effettuati oltre il termine del 30 giugno dell’anno successivo a quello di presentazione della domanda da parte dei beneficiari, siano applicate riduzioni da parte della Commissione Europea. Ciò determina, pertanto, che il target minimo di spesa richiesto in concreto è pari al 96% delle risorse previste per ciascuna campagna.

Con riguardo al Fondo FEASR, invece, il parametro di riferimento è quello del Piano Finanziario del PSR Calabria che individua per ciascun anno di riferimento il relativo stanziamento di risorse. Al regime di erogazione dei fondi riguardanti il PSR, inoltre, si applica la regola comunitaria dell’ “n+3” che consente all’Organismo Pagatore di effettuare i pagamenti entro i tre anni successivi a quello di riferimento.

L’obiettivo strategico che si intende definire, pertanto, consiste nella massima diffusione di risorse nel tessuto economico-sociale agricolo della Regione Calabria, al precipuo scopo di sostenere gli investimenti effettuati dagli imprenditori del settore, in uno scenario congiunturale particolarmente sfavorevole come è quello degli ultimi anni.

Il raggiungimento dei target prefissati assume un valore strategico per l’Agenzia e qualifica in maniera significativa l’azione amministrativa dell’ARCEA.

**II3.1: Esecuzione di Audit sui CAA basate su tecnologie di tipo informatico PESO: 100%**

L’indicatore connesso all’obiettivo strategico 3 rappresenta la volontà dell’ARCEA di continuare a recepire lo spirito del Piano Triennale per l’Informatizzazione della Pubblica Amministrazione fornendo, al contempo, un servizio a valore aggiunto per i cittadini.

In particolare, anche alla luce della sperimentazione forzata avvenuta nel 2020, si prevede di digitalizzare tutti gli Audit condotti sui Centri di Assistenza Agricola utilizzando tecniche e modalità di esecuzione di tipo digitale.

Tutti gli audit, in particolare, dovranno prevedere almeno un “meeting remoto” e l’inoltro di documentazione in formato digitale.

In tal modo sarà possibile ridurre l’impegno in termini di tempo richiesto agli operatori dei Centri di Assistenza Agricola che potranno coniugare meglio il proprio lavoro ordinario con le necessarie attività di verifica condotte dall’Agenzia ai sensi della normativa comunitaria.

**Indicatori degli obiettivi operativi:**

In ossequio alle indicazioni provenienti dall'OIV, gli indicatori legati agli obiettivi sono stati razionalizzati in funzione degli effettivi risultati da conseguire. **Nella presente sezione sono fornite anche alcune informazioni metodologiche finalizzate a rendere maggiormente trasparente ed oggettivo il processo di misurazione degli indicatori.**

Il processo di razionalizzazione degli strumenti di misurazione, avviato, su suggerimento dell’OIV, nel 2016, viene ulteriormente confermato nel presente Piano attraverso il processo di selezione degli indicatori maggiormente rappresentativi per ciascun obiettivo.

Con riguardo all’obiettivo strategico n. 1 “Mantenimento dei criteri di riconoscimento quale Organismo Pagatore, ai sensi del Reg. (UE) n. 907/14”, gli indicatori prescelti per la misurazione degli obiettivi operativi sono strettamente connessi all’operatività complessiva dell’ARCEA, in modo tale da verificare e monitorare l’andamento dei processi lavorativi che permettono all’Agenzia di adempiere alle funzioni attribuite dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

Nello specifico, per l’obiettivo operativo 1.1. (“Garantire un adeguato ambiente interno, anche con riferimento al corretto funzionamento dell’Agenzia”), è stato individuato un indicatore (I1.1.1), che si riconnette in modo assai stretto alle risultanze dei controlli effettuati sull’ARCEA da parte dell’Organismo di Certificazione dei Conti, che costituisce il presupposto per il mantenimento del riconoscimento;

Al fine di enfatizzare l’attenzione sullo stato di salute finanziaria dell'Ente, con particolare riferimento alle dimensioni connesse all’Equilibrio economico-finanziario, alle Entrate, al Patrimonio ed all’Indebitamento, è stato confermato uno specifico obiettivo operativo autonomo, nel quale sono stati ricondotti, già a partire dal 2019, 4 indicatori (I.1.2.1, I.1.2.2, I.1.2.3, I.1.2.4), mutuati dal Piano degli Indicatori e dei risultati attesi e introdotti nello scorso anno in recepimento di un’osservazione dell’OIV.

Nel presente Piano, per la prima volta, è stato introdotto uno specifico obiettivo operativo (O.1.3) associato ad indicatori di contabilità analitica (I.1.3.1 e I.3.1.2), finalizzato a misurare l’efficienza delle strutture dell’Agenzia con particolare riferimento all’analisi dei rapporti tra costi relativi al “funzionamento” dell’Agenzia ed erogazioni effettuate a valere sui fondi comunitari. In tal modo è possibile verificare l’efficienza dell’Agenzia ed il valore aggiunto restituito alla collettività in rapporto al costo finanziario richiesto per il suo mantenimento. Tali indicatori, invero, rivestono un duplice significato in quanto un loro valore estremamente basso sarebbe sintomo di una situazione di sottodimensionamento potenzialmente in grado di porre a rischio il riconoscimento dell’Agenzia quale Organismo Pagatore e, conseguentemente, la prosecuzione stessa dell’Ente. In tal modo, pertanto, si consolida la connessione tra il Piano delle Performance ed il Piano Triennale per il Fabbisogno del Personale, in recepimento di quanto indicato dall’OIV ed in ossequio alla normativa nazionale ed alle linee guida del Ministero della Funzione Pubblica.

L’obiettivo operativo 1.4. (“Garantire un’adeguata attività di controllo”) è stato completamente rivisitato a partire dal 2019 per dare evidenza degli sforzi condotti dall’Agenzia per migliorare la propria azione istituzionale e per concretizzare il Piano d’Azione per la riduzione del tasso di errore concordato con le autorità nazionali e comunitarie con il fine di ridurre il tasso di errore.

In particolare il primo indicatore (I.1.4.1) si riferisce alle contromisure, definite in fase di audit, implementate dalle Funzioni/OODD entro il termine indicato con il fine di porre rimedio a carenze o aree di poca efficienza emerse durante le verifiche.

Il secondo marcatore (I.1.4.2) misura, invece, gli incontri formativi/informativi con i CAA, l’ordine degli Agronomi e degli agrotecnici che da un lato permettono all’Agenzia di interloquire in maniera più incisiva con i principali stakeholders e dall’altro fornisce una ulteriore possibilità di diffondere gli obiettivi dell’ARCEA anche in rapporto al ciclo delle performance, recependo in tal senso un suggerimento dell’OIV. Sarà, infatti, cura della Direzione dell’Agenzia condividere con gli interlocutori qualificati che prenderanno parti agli incontri i principi su cui si fonda la gestione delle performance in ARCEA, i risultati intermedi degli indicatori e rilevare il tasso di gradimento, in ogni caso misurato anche attraverso l’indicatore di impatto I1.1.

Gli ultimi due indicatori si riferiscono, infine alla Riduzione effettiva del “tasso d’errore” presente nelle statistiche di controllo relative al FEASR SIGC (I.1.4.3) e FEASR NON SIGC (I.1.4.4) e rappresentano, pertanto, un elemento caratterizzante dell’intero Piano.

La modalità di calcolo di tali indicatori, analogamente agli altri che presentano un operatore del tipo “<=” o “<”, sarà la seguente:

• Se la % di errore è <= target il risultato sarà pari al 100%

• Se la % di errore è > target, il risultato sarà pari a: (100\*(% target / errore))

Gli obiettivi operativi 1.5. (“Garantire una comunicazione efficace anche in rapporto alla trasparenza, all'integrità ed all'anticorruzione”) e 1.6. (“Garantire un’adeguata attività di monitoraggio anche in rapporto alla trasparenza ed all’integrità”) sono stati totalmente rivisti, a partire dal Piano 2017, al fine di rafforzare ulteriormente il collegamento tra Piano delle Performance e PPCT.

In particolare, i due obiettivi operativi sono interamente riconnessi agli obiettivi di prevenzione della corruzione ed a quelli strategici in materia di trasparenza da cui mutuano integralmente gli indicatori.

In dettaglio, l'indicatore I1.5.1 si riconnette alle ulteriori misure in materia di prevenzione della corruzione ed ai suoi indicatori, mentre l'indicatore I1.6.1 è integrato con gli obiettivi strategici in materia di trasparenza in base ai cui indicatori è a sua volta misurato.

Anche con riguardo all’obiettivo strategico n. 2 “Raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti dai regolamenti comunitari di riferimento per i Fondi FEAGA e FEASR” gli indicatori individuati sono orientati alla verifica del conseguimento dei target connessi al “*core business*” dell’Agenzia.

In tale contesto, l’obiettivo operativo 2.1, “Implementazione delle necessarie procedure tecnico-amministrative”, si riferisce alla capacità dell’Organismo Pagatore di adempiere adeguatamente alle prescrizioni normative di settore, le quali fissano le regole da seguire per la corretta definizione del complessivo *iter* di erogazione delle risorse.

All’interno del predetto percorso di razionalizzazione degli indicatori, è stato definito un marcatore ritenuto particolarmente sintomatico della correttezza delle attività poste in essere e riconnesso, in particolare, alle Circolari (I.2.1.1) adottate dall’ARCEA, con l’obiettivo di verificare concretamente se siano state formalizzate e rese note, così come richiesto dalla normativa comunitaria, le procedure sottese all’erogazione delle risorse.

In merito all’obiettivo strategico n. 3, si rileva come l'ARCEA sia chiamata a perseguire due tipologie di azioni, riferite agli obiettivi operativi 3.1 e 3.2.

L’obiettivo 3.1, in linea con i principi ispiratori dell’obiettivo strategico 3 da cui discende, si riconnette alla volontà dell’Agenzia di contribuire al processo di digitalizzazione e modernizzazione della pubblica amministrazione anche attraverso l’introduzione di nuove forme di lavoro in grado di aumentare la produttività, semplificare i processi amministrativi e conciliare l’attività professionale e la vita privata dei dipendenti.

In tale contesto, proseguendo nel cammino già intrapreso negli anni scorsi e sperimentato, sia pure in forma emergenziale nel 2020, l’ARCEA, in recepimento della normativa di settore e delle linee guida fornite dal Ministero per la Pubblica Amministrazione, intende favorire l’adozione del lavoro agile nelle modalità indicate nel POLA, che costituisce, come richiesto dalla normativa, una sezione del presente Piano.

Con riferimento all’obiettivo operativo 3.2. (“Garantire un adeguato livello di sicurezza delle informazioni”), l’indicatore prescelto (I.3.2.1) rimanda alla capacità dell’ARCEA di soddisfare i criteri di riconoscimento prescritti dal Reg. (UE) n. 907/2014, con specifica attenzione alla gestione della sicurezza del proprio sistema informativo che si pone alla base di tutti i processi lavorativi attuati nell’Agenzia. In tale ottica, pertanto, assume rilevanza essenziale il grado di maturità attribuito in merito dall’Organismo di Certificazione in sede di visita ispettiva annuale, che deve essere in linea con quanto richiesto dalla Commissione Europea.

Con l’intento di migliorare ulteriormente il grado di intellegibilità del Piano, infine, a partire dal 2019, è stata prevista una tabella di dettaglio riportante i valori iniziali di tutti gli indicatori di impatto ed operativi. Come si potrà dedurre dalla lettura dei dati quantitativi, tutti gli indicatori operativi e due indicatori di impatto su quattro presentano un valore iniziale pari a zero.

Per quanto concerne le risultanze delle precedenti misurazioni è stata introdotta, a partire dal 2020, una ulteriore tabella che riporta il valore dell’ultima rilevazione, ottenuta attraverso i sistemi in uso presso l’Agenzia, associata all’anno in cui è stata effettuata.

# La scelta dei target

I target di riferimento sono stati quantificati sulla base dell’importanza dell’indicatore che rappresenta, a sua volta, l’effetto finale dell’azione gestionale intrapresa, con particolare riferimento alla rilevanza esterna, dei bisogni degli “*Stakeholders*” e dell’analisi storica dei dati quantitativi raccolti negli anni precedenti attraverso le medesime fonti con cui vengono misurati anche nell’orizzonte temporale di riferimento del presente Piano.

È stato inoltre inserito un quadro sinottico che riporta il processo di analisi dei target volto a garantire un costante allineamento dei risultati attesi rispetto alle attività poste in essere dall’Agenzia, al fine di ottenere sempre obiettivi sfidanti ed in grado di condurre l’ARCEA verso un continuo miglioramento.

I valori attribuiti ai target ed i relativi elementi di dettaglio sono rappresentati nella colonna “Indicatori/Target/Fonti” della Tabella “*Quadro sinottico degli Obiettivi, Indicatori, Target ed Ambiti di Performance*”.

In recepimento di un’osservazione dell’OIV, inoltre, sono stati individuati per ogni indicatore anche dei Target intermedi, la cui data di riferimento è il 30 Giugno.

Tale previsione ha l’obiettivo di consentire una corretta valutazione di eventuali scostamenti tra le risultanze infrannuali degli indicatori stessi e quanto previsto nel Piano.

Al fine di semplificare la lettura del Piano e le attività di monitoraggio, ad ogni indicatore è stato associato un codice identificativo univoco, il cui formalismo è legato all’obiettivo di riferimento (ad esempio, con riferimento agli indicatori di impatto, l’indicatore associato all’Obiettivo Strategico 1 avrà il codice II1.1 mentre gli indicatori dell’Obiettivo Operativo 1.1 saranno contrassegnati dalla famiglia di codici I1.1.X) ed è stata altresì inserita nel Piano una tabella sinottica riportante per ogni obiettivo la fonte di riferimento, il target al 30 Giugno e quello al 31 Dicembre.

Come predetto, tutti i target sono stati rivisti al fine di garantire un allineamento rispetto alle reali attività ed esigenze dell’ARCEA e per rendere sempre sfidanti e volti ad apportare un sensibile miglioramento delle attività gli obiettivi del presente Piano.

Le scelte sono dettagliate, come anticipato in precedenza, all’interno di appositi quadri sinottico riportati tra le tabelle di sintesi.

# Tabelle di sintesi

**Incidenza degli obiettivi di Trasparenza e Prevenzione della Corruzione rispetto alla Performance di ogni Struttura Dirigenziale ed Ufficio afferente**

Di seguito si riporta una rappresentazione grafica dell’albero degli obiettivi:

**Missione Istituzionale**

**OBIETTIVI STRATEGICI**

3.

Valorizzazione del processo di modernizzazione e digitalizzazione dell’Agenzia anche in relazione all’introduzione di nuove forme di lavoro agile (peso: 30%)

1.

Mantenimento dei criteri di riconoscimento quale O.P.

2.

Raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti dai regolamenti comunitari di riferimento per i Fondi FEAGA e FEASR

’

**OBIETTIVI OPERATIVI**

3.1

Adeguare il sistema informativo alle nuove forme di lavoro agile

1.1

Garantire un adeguato ambiente interno, anche con riferimento al corretto funzionamento dell’Agenzia

2.1

Implementare le necessarie procedure tecnico-amministrative

1.2

Garantire gli equilibri di bilancio

3.2

Garantire un adeguato livello di sicurezza delle informazioni

1.3

Garantire l’efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento e alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi

1.4

Garantire un’adeguata attività di controllo

1.6

Garantire un’adeguata attività di monitoraggio anche in rapporto alla trasparenza ed all'integrità

1.5

Garantire una comunicazione efficace anche in rapporto alla trasparenza, all’integrità ed all'anticorruzione

# Il processo seguito nel ciclo di gestione delle performance

* **I soggetti del sistema di valutazione e misurazione della performance**

All’interno del sistema devono essere chiaramente individuati i soggetti/strutture responsabili per ogni fase del processo di misurazione e valutazione della performance. I soggetti sono:

* 1. Organismo di indirizzo politico-amministrativo
* Assegna gli obiettivi al Direttore dell’ARCEA, in coerenza con il programma di governo regionale e nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali di settore;
* Valuta l’operato del Direttore dell’ARCEA mediante apposita scheda di valutazione, previa analisi della relazione sulle attività svolte presentata da quest’ultimo.

b) Direttore:

● valuta, con il supporto dei dirigenti, l’andamento della performance organizzativa, proponendo, ove necessario, interventi correttivi in corso d’esercizio;

● assegna gli obiettivi strategici ai dirigenti;

● valuta la performance individuale dei dirigenti, su proposta dell’OIV;

* valuta la performance individuale dei dipendenti assegnati ad Uffici/Servizi sprovvisti di dirigente

c) Dirigenti:

● applica la metodologia di misurazione e valutazione prevista nel sistema;

● assegna gli obiettivi al proprio personale ed esegue la valutazione dello stesso;

● interviene in tutta la fase del processo di misurazione e valutazione, segnalando eventuali criticità rilevate.

d) Personale:

● interviene in tutto il processo di misurazione e valutazione, come soggetto che deve essere informato e coinvolto nella definizione degli obiettivi e dei criteri di misurazione e valutazione.

e) Organismo Indipendente di Valutazione (OIV):

● esercita le attività di controllo strategico di cui all’art. 6, comma 1, del d.lgs. n. 286/1999, e riferisce, in proposito, direttamente all’organo di indirizzo politico-amministrativo;

● esprime parere preventivo e vincolante dell’OIV in merito all’aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance;;

● misura e valuta la performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso;

● propone all’organo di indirizzo politico-amministrativo la valutazione annuale dei dirigenti;

● valida la Relazione sulla performance.

Ai sensi dell’art. 13, comma 8 della L.R. n. 69 del 27 dicembre 2012, “*Ai fini della verifica e della rendicontazione delle attività di controllo, nonché del raggiungimento degli obiettivi assegnati, gli Enti strumentali, gli Istituti, le Agenzie, le Aziende, gli altri enti dipendenti, ausiliari o vigilati dalla Regione, si avvalgono dell’Organismo regionale Indipendente di Valutazione (OIV) della performance della Regione Calabria, istituito ai sensi dell’art. 11, comma 1, della legge regionale 3 febbraio 2012 n. 3*”.

Pertanto, sulla scorta di tale disposizione normativa, l’ARCEA ha scelto di utilizzare l’OIV regionale.

* **Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano**

La Direzione, in relazione alle proprie strategie, definisce un Piano della performance triennale, integrato ed aggiornato annualmente.

Le strategie sono quindi trasposte in obiettivi strategici e operativi che, con i relativi indicatori, vengono assegnati attraverso un processo di concertazione ai dirigenti e al personale dell’Agenzia.

Il Piano della performance, adottato con Decreto del Direttore, viene pubblicato sul sito web istituzionale dell’Agenzia ([www.arcea.it](http://www.arcea.it)).

L’ARCEA, attraverso l’Ufficio “Monitoraggio e Comunicazione” svolge riunioni periodiche, integrante da momenti di condizione attraverso comunicazioni e-mail con i Dirigenti/responsabili degli Uffici dell’Agenzia, finalizzate alla verifica dello stato di attuazione delle procedure utilizzate. Tale momento di confronto, peraltro suggerito dai Servizi ispettivi della Commissione Europea a margine della visita effettuata nel novembre del 2010 e soggetto a controllo da parte dell’Organismo di Certificazione dei Conti, permette la più ampia partecipazione del management alla gestione del ciclo della performance.

* **Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio**

L’ARCEA, nell’ambito delle proprie competenze e sulla base del contributo di funzionamento riconosciuto dalla Regione Calabria, adotta annualmente il bilancio di previsione e quello pluriennale.

Il documento contabile è ancora in fase di predisposizione e sarà poi trasmesso per l’approvazione da parte della Giunta Regionale e, successivamente, del Consiglio, nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 8/2002.

La coerenza dei contenuti del Piano delle performance agli indirizzi del bilancio di previsione viene realizzata tramite:

* + 1. un parallelo percorso annuale di programmazione economico e finanziaria e di pianificazione delle performance;
    2. un coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti nei due processi: dalla contabilità al controllo di gestione ed alle singole strutture dell’Agenzia.

A tale fine, il bilancio di previsione dell’Agenzia è principalmente orientato a:

* Migliorare le procedure di autorizzazione e di controllo delle pratiche relative al Fondo FEAGA e FEASR;
* Implementare le idonee procedure di controllo finalizzate alla verifica del rispetto della normativa di settore;
* Mantenere ovvero incrementare gli standard di sicurezza del Sistema Informativo e migliorare l’efficienza tecnologica, anche attraverso la digitalizzazione e l’archiviazione dei documenti cartacei;
* Migliorare la rete dei rapporti istituzionali, anche attraverso un’azione di comunicazione esterna finalizzata all’affermazione del ruolo dell’Organismo Pagatore nel panorama dei soggetti istituzionali operanti nel settore.
* **Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance**

Il Piano della performance verrà aggiornato e verranno individuati i correttivi necessari in un’ottica

di miglioramento continuo delle prestazioni.

Si provvederà ad una revisione del Piano nel corso dell’esercizio, in funzione del monitoraggio periodico del raggiungimento degli obiettivi, dell’assegnazione di eventuali nuovi obiettivi e di

modifiche organizzative intercorse nel corso del periodo di programmazione.

In particolare, semestralmente, in occasione della presentazione delle relazioni intermedie da parte del Direttore e dei Dirigenti, saranno valutati i risultati forniti dagli indicatori, incrociandoli con i riscontri provenienti dagli Stakeholders, raccolti secondo le modalità descritte in precedenza, in merito alla percezione ed al gradimento della qualità dei servizi resi dall’ARCEA.

In ossequio a quanto richiesto dall’OIV, è prevista la pubblicazione di un autonomo rapporto semestrale sullo stato di attuazione degli obiettivi di performance, con specifico riferimento al Piano della performance, con la duplice finalità di:

* consentire la eventuale rimodulazione degli obiettivi, in presenza di eventi oggettivi, non controllabili e imprevedibili;
* fornire uno strumento di orientamento al management dell'Agenzia che potrà assumere le iniziative opportune nel caso di scostamenti significativi.

In tal modo, seguendo il processo generalmente indicato dai principali standard internazionali di project management come analisi delle “*Lessons Learned*”, si procederà ad una verifica circa l’opportunità di calibrare e/o rivedere gli obiettivi operativi e i relativi indicatori, al fine di rendere maggiormente rispondente alle concrete esigenze della collettività l’azione complessiva dell’Agenzia.

Catanzaro, 27 gennaio 2021

Il Commissario Straordinario

Ing. Francesco Del Castello